

Lucia Schiavinato

(Musile di Piave 1900 – Verona 1976)

Religiosissima, fin da ragazza organizza la propria vita come “servizio di Dio”, fondatrice fin dal 1935 di "Piccoli rifugi" per vecchi e bambini handicappati, Durante la resistenza collabora con la Brigata “Piave” del maggiore Attilio Rizzo. Nel “Piccolo Rifugio” di S. Donà nasconde ebrei perseguitati. La sua casa diventa centro di smistamento e nascondiglio di materiale reperito con gli aviolanci alleati, e punto di riferimento per le staffette, come Ida d’Este, per portare messaggi, stampa clandestina e altro materiale.



Dopo la guerra è Consigliere comunale DC e assessore all’assistenza al Comune di S. Donà e poi consigliere provinciale, sempre per la DC. Fonda un proprio Istituto secolare, le “Volontarie della Carità”, tuttora funzionante, ed estende la rete di "rifugi" per disabili a in tutta Italia e dal 1964 in Brasile dove si occupa di lebbrosi e indios. E' in corso il processo di beatificazione.

Vasta la bibliografia su di lei, raccolta dalla “Fondazione di Culto e Religione Piccolo Rifugio”, che continua a pubblicare la rivista “L’Amore vince” fondata nel 1957. Attualmente le attività di assistenza dei “Piccoli Rifugi” si svolgono in collaborazione con i servizi sociali delle Unità Sanitarie Locali e con altre associazioni “private” di assistenza come La Nostra Famiglia e l’Auser.

Vedi *Lucia Schiavinato* in *Tra la città di Dio e la città dell’uomo. Donne cattoliche nella Resistenza veneta* a cura di L. Bellina e M.T. Segà e M.G. Gerotto *Impegno ecclesiale e politico-sociale: il paradigma di Lucia Schiavinato*, in *Ricominciare. Le ragazze del Dopoguerra*, Centro studi «Ettore Luccini», Cierre Edizioni.

A S. Donà, in via della Repubblica, c’è l’Istituto Comprensivo Statale “Lucia Schiavinato”..